

Intervista al segretario del Pds su elezioni e questione morale

Patto anti-Lega? Occhetto: no ma alla Dc dico...



Occhetto dice no ad un «patto» anti-Lega tra Pds e Dc. Riformula la proposta di Rosy Bindi e lancia una provocazione a Martinazzoli. Se nasce un polo cattolico veramente rinnovato e riformista lo spazio di Bossi può essere ridotto da una «competizione attiva» col polo di sinistra. E sulla base dei programmi si può pensare, dopo il voto, anche ad un governo.

ALBERTO LEISS A PAGINA 3

In un clima di grande ottimismo sono ripresi negli Usa i negoziati per il Medio Oriente. Tutto è pronto per la storica firma del trattato «Gerico-Gaza». Soddisfazione nel mondo

La pace di Washington

Olp e Israele disegnano il futuro

Goytisolo racconta «l'inferno di Sarajevo»

L'inferno di Sarajevo raccontato in un diario lungo otto giorni dal più importante scrittore spagnolo vivente Juan Goytisolo, professore alla Università di Boston, New York e della California, ha voluto così rompere il silenzio sulla sofferenza del popolo bosniaco in questo reportage, realizzato dal quotidiano spagnolo «El País» e pubblicato in esclusiva per l'Italia dall'«Unità». Il diario di Goytisolo appare contemporaneamente su «Le Monde», sul «Frankfurter Rundschau», sul «New York Times» e sui principali giornali arabi pubblicati a Londra.

A PAGINA 13

Riflettoni puntati su Washington dove, in un clima di rinnovato ottimismo, sono ripresi i negoziati per la pace nel Medio Oriente. E dove, forse già la prossima settimana, verrà sottoscritto lo storico accordo tra Israele ed Olp. Gli esperti sottolineano le difficoltà del percorso prossimo venturo. Ma su un punto tutti concordano: tutti i parametri della vicenda mediorientale sono ora radicalmente mutati.

DAI NOSTRI INVIATI

MASSIMO CAVALLINI UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«Per 22 mesi siamo stati serviti al tavolo delle trattative come antipasti. Ora è giunto il momento di passare al piatto forte». Questo ha detto ieri ammiccante il vicecapo della delegazione palestinese Saeb Erakat. E subito le sue parole hanno conquistato i tacchini delle decine di cronisti in attesa. Non per caso. Con una tale metafora gastronomica infatti Erakat ha felicemente fotografato il radicale cambio di menu che la undicesima round del processo di pace mediorientale finalmente offriva agli astanti: dalla ormai stanca

A PAGINA 11

Il rabbino Toaff

Il coraggio di Rabin e Arafat



GIUSEPPE CALDAROLA A PAGINA 2



«Come souvenir dell'estate italiana scelgo il gesto di Enrico Colavito, il manager battenne bandiera milanese che è sceso da un panfilo per asportare e martellare la testa della «tarta ruga» scultura naturale della costa sarda. Poiché neppure la più rozza delle canaglie potrebbe compiere - davanti a testi moni - un atto così violento e idiota. Credo che Colavito abbia voluto coraggiosamente rappresentare agli occhi dell'intera nazione il rapporto che lega gli italiani al loro paese: un rapporto rapinoso, ingordo, incolto, pateticamente «macho» che vede nella terra madre («e che terra!») un inerte oggetto di piacere. Dai grandi stupratori che usano le colate di calcestruzzo ai piccoli onanisti che si eccitano incidendo il proprio insulto nome sulle ville pompeiane, ci si affaccia infine anche l'epoca del brutto integrale del mediocre di massa, dell'impotenza creativa lasciata alle sue tracce perenni. Colavito non è solo un geniale performer: è anche un disilluso, un terribile eroe che pur di farci capire quanto siamo colaviti non ha avuto paura di farsi eleggere Supercolavito dell'estate 93»

MICHELE SERRA

Multe milionarie e sospensione dall'esercizio per i trasgressori. È già protesta

Dall'8 settembre «rivoluzione» in farmacia

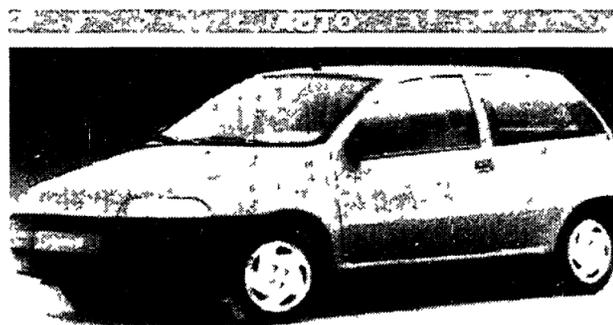
Per tutti i medicinali occorrerà la ricetta

Medicinali solo dietro presentazione di ricetta medica. Dalla prossima settimana bisognerà correre dal medico anche per una banale influenza. I farmacisti, infatti, saranno obbligati a chiedere la prescrizione medica per l'85% dei farmaci. Fra questi: Bactrim, Novalgina, Buscopan e Tachipirina. Si salva soltanto l'Aspirina. La legge recepisce una direttiva Cee. In-sorgono Federfarma e Mid.

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA. Una bufera farmaceutica sta per abbattersi sugli ignari cittadini. Da mercoledì prossimo servirà la ricetta medica per comprare i medicinali più comuni dal Bactrim alla Novalgina. Per i farmacisti inadempienti sono previste sanzioni pesanti e in alcuni casi la sospensione dall'esercizio della professione. Bisognerà dunque, correre dal medico di famiglia anche per un banale mal di testa. Le ricette per i farmaci meno pericolosi potranno essere utilizzate fino a cinque

A PAGINA 8



Debutta la Punto, la scommessa della Fiat

Nasce la Punto Graziosa, coloratissima, una nuova Fiat pronta a competere nel mercato dell'Europa. Un'auto, ma anche una sfida, quella di una ripresa difficilissima per la casa automobilistica torinese. Sarà in vendita dal prossimo 6 novembre, disponibile in una trentina di versioni. Il prezzo per il momento è ancora top secret.

RITANNA ARMENI ROSSELLA DALLO A PAGINA 15

Lo Scudocrociato a Roma si affida a Buttiglione

Da C1 a candidato sindaco



CARLO FIORINI A PAGINA 4

Sconcertante accordo tra il Tribunale dei minori e il Comune di Firenze

«Toglieremo ai genitori nomadi i bambini sorpresi a rubare»

DALLA NOSTRA REDAZIONE

LUCA MARTINELLI

FIRENZE. Il Comune di Firenze ha deciso di revocare la patria potestà ai genitori dei bambini nomadi sotto i 14 anni sorpresi a rubare. I ragazzini verranno accolti nelle case di famiglie fiorentine, che sono già state selezionate. Il provvedimento riguarderà circa sessanta bambini più volte segnalati presso il tribunale dei minori per furti e borseggi. L'assessore alla Sicurezza sociale, Gilberto Baldazzi (Dc) ha spiegato: «La procura della Repubblica e il tribunale dei minori sono d'accordo con noi. Del resto l'80 per cento dei furti in appartamento sono compiuti dai piccoli nomadi». Ed è già scoppiata la polemica.

A PAGINA 7



Siciliano
Quando morì
Pasolini

A PAGINA 19



Venezia
Inaugura
Scorsese

ALLE PAGINE 20 e 21

La violenza nel Brasile dimenticato

GIANNI MINA

L'ultima strage consumata in Brasile è quella nella favela del Vigarão Geral di Rio De Janeiro. 30 morti tra cui donne e bambini ammazzati dalla polizia militare. Può sorprendere solo chi vuole ignorare l'attuale realtà del Brasile: anzi di quasi tutta l'America latina una realtà enormemente più tragica di quella vissuta attualmente da qualunque paese dell'Est europeo ex comunista. In un'area di formazione del Brasile è mitico tenero e secondo lo stereotipo ammalato di allegria samba calcio e qualche volta di «saudade» nostalgia. Come è possibile allora una violenza che resenta una guerra civile quotidiana? È possibile con un potere economico e militare fra i più ricchi e violenti mai conosciuti che non si è ridimensionato con l'avvento di una pallida democrazia e che rende sempre più drammatica la lotta per la sopravvivenza di più della metà della popolazione. Una volta, quando c'era il co-

munismo in nome della lotta alla sovversione si faceva passare sotto silenzio ogni effervescenza. Adesso che questa tesi non è più sostenibile la realtà si può spiegare soltanto con l'atroce condizione di un paese che è il 6° produttore al mondo di alimenti, il 2° in numero di jet privati, il 6° nello sviluppo sociale con 88 milioni di poveri e 32 di miserabili («capitani della spiaggia»), i bambini miseri della strada che Jorge Amado raccontava venticinque anni fa sono ora per esempio un esercito immenso lupi figli di madri spesso bambine che li hanno partoriti per strada dopo essere state esse stesse cresciute senza nemmeno un letto. Molti di questi bambini sono armati e vivono in bande. La polizia militare non riuscendo a neutralizzarli spesso quando li cattura li uccide. Alla fine di luglio i «meninos de rua» assassinati solo a Rio De

Janeiro erano 323. Soltanto due per mano della polizia civile. Delitti tutti impuniti ma in un paese dove secondo gli organismi internazionali sono 30 su 150 milioni di abitanti «los meninos carente» cioè i bambini privati delle condizioni essenziali di vita (salute, famiglia, casa, scuola) tutto questo non tocca o non tocca fino a ieri più di tanto l'opinione pubblica internazionale. Adesso dopo l'episodio dei tre ragazzini scambiati per ladri inseguiti lapidati e bruciati vivi nel lungomare di Rio senza che nessuno dei passanti sentisse il dovere di intervenire è successivamente dopo la mattanza di otto bambini compiuta dalla polizia militare alla fine di luglio di fronte alla basilica della Candalaria nel pieno centro per vendicare un preteso affronto subito il mondo dell'informazione è stato costretto a prendere coscienza di una tragedia quotidiana.

A PAGINA 12

Versilia: arrestato il fratello della ragazza uccisa

È stato arrestato per falsa dichiarazione il fratello di Hana Kinderova, la ragazza di Pisek trovata morta il 19 agosto scorso sul litorale di Torre del Lago. Marek non avrebbe risposto alle domande del magistrato Michala Kralova, l'amica di Hana rimasta a disposizione del magistrato come teste. Proseguono le indagini per trovare l'assassino della giovane ceca. Si fruga nel mondo dei night.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

CHIARA CARENINI

VIAREGGIO. Ha un nome e una storia. Hana Kinderova, la ragazza trovata morta il 19 agosto sul litorale di Torre del Lago. Il riconoscimento è ufficiale ma i misteri non sembrano finire mai. Leni il sostituto procuratore Domenico Manzione ha deciso l'arresto del fratello della ragazza, Marek Kinder, accusandolo di falsa dichiarazione. Hana Kinderova, 22 anni, figlia di un militare ex camerata, in un caffè chantant arriva in Italia il 4 agosto. Con altre ragazze alloggia nella pensione «Annarosa» di Tirrenia. Con lei Anna Kralova

sua coetanea e amica. Il 18 agosto inizia il lungo mistero della ragazza sparita e la sua amica Anna è terrorizzata torna a Pisek, dove contatta il fratello di Hana, Marek. Insieme tornano in Italia. Marek va a Firenze con un pacco di foto della sorella ma non riesce a chiarire perché Hana sia venuta in Italia. Interrogato per 72 ore si confonde dice mezza verità. Forse sa qualcosa sul «guro» di ragazze dell'Est arriva in Italia col magriaggio di guadagna facili ed avviate nel mondo della prostituzione?

A PAGINA 10

Ogni lunedì in edicola
Il Maigret di Simenon
Lunedì 6 settembre
Maigret si diverte
L'Unità + libro
Lire 2.500